

Stangata rifiuti Trecento euro di multa per chi sbaglia

Le sanzioni. Infrazioni e linea dura
Approvato il rincaro delle sanzioni
Saranno utilizzate le fototrappole

GISELLA RONCORONI

Linea molto dura (economicamente parlando) per chi commette infrazioni sui rifiuti.

Dalla mancata differenziazione al non rispetto di giorni e orari di raccolta, ma pure del ritiro in ritardo dei secchi o se posizionati troppo a lungo sul marciapiede.

La scia di infrazioni è lunghissima e con la nuova decisione della giunta la multa in modalità ridotta, quindi minima, passa dagli attuali 50 euro ad almeno 150 euro, ma ci sono fattispecie per le quali l'importo più basso sarà di 250 o anche di 300 euro.

Andando con ordine la giunta ha approvato la "Rideterminazione dell'importo del pagamento in misura ridotta delle sanzioni amministrative" in base a quanto previsto dalla legge e dal regolamento varato a luglio dal consiglio comunale. «Il mancato rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti» - precisa l'esecutivo guidato dal sindaco Alessandro Rapisone - «compromette la qualità delle frazioni raccolte, riducendo le percentuali di recupero e riciclo, determinando di conseguenza maggiori costi di trattamento e smaltimento con un aumento degli oneri economici derivanti dai conferimenti non conformi che in

questo modo ricadono sull'intera collettività, con possibili ripercussioni sui costi del servizio». E ancora viene messo nero su bianco che «le attività di controllo svolte dalla Polizia locale e dagli ispettori ambientali incaricati hanno evidenziato il perdurare di criticità legate all'inosservanza del regolamento comunale con particolare riferimento al mancato rispetto degli orari di esposizione dei rifiuti e all'errato conferimento delle frazioni differenziate».

Da qui la decisione di passare alle maniere "forti" andando a toccare in modo molto più pesante il portafoglio: «Le criticità riscontrate richiedono l'attivazione di misure ulteriori tese a responsabilizzare l'utenza al rispetto delle previsioni regolamentari, tra cui l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni amministrative».

Il criterio seguito è quello di aumentare «maggiormente le sanzioni relative alle condotte ritenute più rilevanti sotto il profilo ambientale e della gestione dell'igiene urbana».

Fra l'altro già il regolamento approvato dal consiglio e che dava la possibilità alla giunta di incrementare in base alla legge l'importo del pagamento in misura ridotta delle sanzioni all'articolo 60 comma 4 pre-



La scia di infrazioni è lunghissima

vede che «qualora sia riconosciuta una violazione in capo al soggetto trasgressore entro i successivi 5 anni dalla prima violazione, verrà applicata la sanzione pecuniaria tripla del minimo indicato al comma 1 del presente articolo trattandosi di reiterazione».

Per fare qualche esempio delle nuove multe minime il mancato conferimento dei rifiuti in modo separato costerà 150 euro così come il «conferimento di rifiuti urbani in sacchi o contenitori diversi da quelli specificamente definiti per tali tipologie di rifiuti» oppure per «esposizione delle varie tipologie di rifiuti in giorni e orari diversi da quelli previsti dal calendario» o ancora per «collocazione dei contenitori per i rifiuti su strade e/o

aree ad uso pubblico per tempo superiore a quello strettamente necessario all'esposizione e al ritiro dei rifiuti».

Se l'errore provoca anche cattivi odori si sale a 200 euro che salgono a 300 se c'è materiale acceso (sigarette) o braci. Cento euro se si usano contenitori non approvati dal gestore e 50 euro se non si chiude il coperchio.

Se si mettono i rifiuti domestici (anche di piccole dimensioni) nei cestini stradali la multa minima è di 200 euro. Le casistiche sono tante e la stangata punta anche a sanzionare in modo congruo chi viene, ad esempio, individuato grazie alle fototrappole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole da chiudere E invece restano aperte

Istruzione

Istituti Giotto e Nuvoletta ancora in funzione
L'adeguamento dei nuovi luoghi non è iniziato

Due scuole dell'infanzia che avrebbero dovuto chiudere già dal settembre del 2025 e per le quali c'erano stati solo pareri positivi e nessuna polemica, resteranno aperte anche il prossimo anno scolastico, 2026-2027 poiché i previsti lavori di adeguamento degli edifici di destinazione non sono mai partiti e le progettazioni sono state completate solo ora. Si tratta della scuola dell'infanzia di piazzale Giotto a Breccia che verrà accorpata con la primaria "Bianchi" di via Isonzo per la quale è stato approvato pochi giorni fa il progetto esecutivo da 250 mila euro che riguarda la creazione di ingressi separati e la suddivisione degli spazi esterni. Ora è arrivata l'approvazione di quello relativo agli adeguamenti all'ex nido "Nuvoletta" di piazza Camerlata (costruito a metà anni Settanta e chiuso dal 2016) dove dovranno trasferirsi i bambini dell'asilo di via Varesina, che presenta grossi problemi interni soprattutto legati alle infiltrazioni d'acqua.

I lavori costeranno complessivamente mezzo milione di euro. Nel Documento di indirizzo alla progettazione approvato dalla giunta, la prima fase dell'iter burocratico, vengono indicati 15 mesi come tempo necessario per poter arrivare alla conclusione e ai collaudi. Gli interventi prevedono l'adeguamento degli spazi interni, con locali destinati alla didattica, al gioco e ai servizi mensa come pure degli impianti elettrici, riscaldamento, idro-sanitari oltre, ovviamente, all'antincendio.

Lavorazioni con manutenzione straordinaria anche per la sistemazione del tetto e di alcuni serramenti. **G. Ron.**

Lavori stradali Verrà tolto tutto l'asfalto dal lungolago

I cantieri

Operazioni tra le 22 e le 6
in viale Cavallotti,
viale Roselli, via Recchi
e viale Vittorio Veneto

Via tutto l'asfalto dal lungolago con l'obiettivo di arrivare entro il 15 agosto ad avere adeguato la pavimentazione in tutta la zona, compresi viale Cavallotti, viale Roselli, via Recchi e viale Vittorio Veneto. I lavori sono previsti tra le 22 e le 6 del mattino con ripristino della viabilità. Disposto il divieto di transito per tutti i veicoli sulla corsia degli autobus verso la piazza e il restringimento ad una corsia di marcia verso viale Roselli.

Garantiti anche l'ingresso e l'uscita dagli accessi carrai ai veicoli in uso ai residenti. La fase due riguarderà viale Roselli, tra viale Vittorio Veneto e viale Cavallotti con divieto di transito nella corsia verso Lungo Lario Trento e restringimento ad una corsia verso piazza Santa Teresa. Anche via Cavallotti sarà ristretta ad una sola corsia verso viale Varese e l'intersezione tra via Recchi, viale Roselli e viale Vittorio Veneto. Sarà anche necessario un intervento da 180 mila euro all'altezza delle strisce davanti all'ex Monti per risolvere il problema della "voragine" che provoca il cedimento di un tratto stradale. **G. Ron.**



Lavori entro il 15 agosto



FIDICOMTUR

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei soci di FIDICOMTUR Soc. Coop. è convocata presso la sede sociale in Como Via Gallinari n° 12, per mercoledì 9 settembre 2026 alle ore 6:00 in prima convocazione e, occorrendo,

giovedì 10 settembre 2026 – ore 10:00

in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del progetto di Fusione propria tra la Società "Fidicomtur Società Cooperativa a responsabilità limitata di garanzia già per le imprese commerciali e turistiche" - in forma abbreviata **Fidicomtur Soc. Coop.** e la Società "Fondo di Garanzia al Commercio Turismo e Servizi Società Cooperativa" - in forma abbreviata **Fogalco Soc. Coop.** depositato presso i competenti uffici del Registro delle Imprese di Como e di Bergamo in data 29 giugno 2026 ed approvazione dell'allegato statuto della società risultante dalla fusione

Secondo quanto disposto dallo Statuto Sociale, ogni socio potrà farsi rappresentare con delega. All'Assemblea hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

I soci possono farsi rappresentare soltanto da altri soci. Ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di tre soci. Il voto non può essere delegato agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della cooperativa e agli altri soggetti indicati nel comma 5 dell'art. 2372 Codice civile.

Il modulo di delega e la documentazione sottoposta all'approvazione dei Soci saranno messi a disposizione, entro i termini previsti dalla legge, sul sito della società all'indirizzo www.fidicomtur.it.

L'Assemblea Straordinaria si terrà in presenza della Dott.ssa Federica Croce, Notaio residente in Lecco ed iscritto presso il Collegio dei distretti Notarili Riuniti di Como e Lecco.

In virtù di quanto disposto dal DL n. 200/2025 convertito in legge (c.d. Decreto Milleproroghe) sarà possibile partecipare ai lavori assembleari, oltre che in presenza, anche con modalità "a distanza", e nella fattispecie in collegamento streaming tramite la piattaforma informatica Google Meet, richiedendo il relativo link al seguente indirizzo: info@fidicomtur.it.

In quest'ultimo caso i soci interessati, laddove siano portatori di deleghe a loro conferite da parte di altri soci, dovranno consentire al Segretario e al Presidente dell'assemblea di verificare per tempo i relativi moduli di delega.

Il Presidente
Roberto Benelli

A Prestino i lavori per realizzare la rotonda

Il cantiere

Nuovo rondò tra via Virgilio,
via Buschi e via D'Annunzio
Sarà eliminato
il semaforo di Casate

Dopo anni di attesa e una lunga scia di questioni burocratiche sono comparsi a Prestino, all'incrocio tra via D'Annunzio, via Buschi e via Virgilio i cartelli di cantiere per la realizzazione di una rotonda e anche i primi operai. I lavori saranno più lunghi e complicati di quelli per il rondò tra via Varesina e via Lissi e le stime degli uffici che erano state fatte quando venne presentato l'intervento (che rientra nell'ambito degli accordi tra il Comune ed Esselunga per l'apertura del centro commerciale all'ex Trevitex e risalgono all'amministrazione Lucini) parlavano di un periodo tra i cinque e sei mesi.

Il piano dell'intervento del



Partiti i lavori a Prestino

privato prevede ora la creazione dello spazio necessario alla rotonda e poi si passerà sulla strada per la realizzazione delle opere. Il rondò verrà installato in modo provvisorio e consentirà di spegnere l'impianto semaforico, verosimilmente in autunno. A quel punto si andrà avanti con spartitraffico e rotatoria con lo stesso schema seguito in Varesina. L'eliminazione del semaforo di Casate, secondo i tecnici, andrà a ridurre in modo significativo le code che si formano in zona. **G. Ron.**

A Como Borghi tornano (a sorpresa) stalli bianchi

Parcheggi

Dopo i lavori
di riqualificazione
sette posti gratuiti
vicino alla stazione

Sorpresa ieri per chi si è trovato a passare davanti alla stazione Borghi e ha visto sei parcheggi bianchi (e uno giallo per disabili) ripristinati proprio di fianco al nuovo marciapiede. Solo pochi giorni fa davamo conto di alcune segnalazioni di lettori che evidenziavano come i lavori per il sottopassaggio pedonale e per la riqualificazione della stazione si fossero "mangiati" gli stalli. Dai dieci precedenti sono scesi a sette complessivi, ma il colore bianco si è subito fatto notare vista la massiccia trasformazione in blu di tutti gli stalli nelle vicinanze (da via Venti Settembre a via Mentana fino a via Morazzzone). Una giustificazione della



I nuovi parcheggi

gratuità può essere legata al fatto che si tratta di posti a ridosso della stazione ed esattamente come a Camerlata, la politica regionale prevede che non si applichino tariffe. L'investimento di restauro della stazione e anche del sottopasso è stato tutto a carico di Regione Lombardia per un importo totale di 4,6 milioni di euro. Il cantiere era stato avviato da Ferrovienord nell'autunno del 2024 ed è servito a riqualificare completamente Como Borghi. **G. Ron.**